

**PRESENTATO IL ROMANZO
«LA PIÙ AMATA» DI TERESA CIABATTI**
articolo di Giovanni A. Barraco



In due giorni successivi – prima, alla libreria Galli, l’indomani nell’Aula Magna dell’Istituto Alberghiero “I. e V. Florio” di Erice Casa Santa – Teresa Ciabatti ha incontrato alunni, insegnanti e comuni lettori interessati alla sua ultima fatica letteraria, il romanzo *La più amata* (Mondadori Ed.), finalista al Premio Strega 2017.





A presentarla al pubblico e ad incalzarla con domande mirate sono state Pina Madina, Dirigente dell'Istituto e la nota ed apprezzata giornalista Jana Cardinale. "Incalzarla" è però un eufemismo, sentito l'eloquio della scrittrice, capace di un conversare quanto mai ricco, fluente, quasi inarrestabile. Anzi, è sembrato a molti che le domande servissero quasi a far da argine alle parole per dar tempo all'uditorio di metabolizzare il racconto di una vita.

Sì, perché di questo si tratta: di una narrazione, fatta in prima persona, «sincera, feroce, perturbante, che nasce dall'urgenza di fare i conti con un'infanzia felice bruscamente interrotta».

Teresa è figlia adorata, «la gioia, l'orgoglio, l'amore del professore», un clinico famoso, un luminare della medicina, Lorenzo Ciabatti, primario dell'ospedale di Orbetello (GR), uomo potente e rispettato – per molti un benefattore – che ha però degli scheletri nell'armadio: scheletri che la figlia – diventata adulta e alla ricerca di far chiarezza dentro di sé – andrà scoprendo con incredulità.



Sbaglierebbe chi cercasse nel romanzo la ricostruzione puntuale, cronachistica, degli avvenimenti evocati. Lo ha detto l'Autrice, rispondendo ad una domanda del pubblico. Anche se viene utilizzato l'io narrante, ogni narrazione di fatti vissuti contiene quel poco – o quel tanto – di sogno o di invenzione che, generalmente, uno scrittore che si rispetti tinge di verosimiglianza.

«Cercate di andare oltre pagina cento», ha suggerito scherzosamente l'Autrice «perché, se vi fermate prima, non concluderete mai la lettura del romanzo».



Ed è quello che faremo anche noi, dopo aver assistito alla presentazione dell'opera di Teresa Ciabatti. E' quasi ora di cena, ma nella libreria che ha incominciato a svuotarsi, Teresa Ciabatti riprende a vergare dediche e ad autografare le copie del romanzo che le vengono poste davanti.

Pina Madina (che ha pure declamato un brano del libro), dando il suo arrivederci a Novembre, ha annunciato il nome del prossimo ospite, la scrittrice e sceneggiatrice romana Marzia Coltellacci, autrice del romanzo *Il mondo sul soffitto* (Ed. L'Erudita) ed ha ricordato l'iniziativa di sensibilizzare i frequentatori della libreria a donare un libro alla Biblioteca dell'Istituto Alberghiero, così che gli alunni abbiano di che leggere...

Quanti accoglieranno la proposta?